

# radio LupO

aprile - giugno 2000

numero 2

Aut. Trib. di Chieti n. 5/98

IL PARCO DEL TERZO MILLENNIO

## IL VALORE DELLA NATURA

L'eccezionale importanza del Parco Nazionale della Majella a livello Nazionale ed Internazionale deriva non solo dalla incommensurabile rarità ed unicità del suo patrimonio naturalistico ma anche, in eguale misura, dalla straordinaria ricchezza e valenza del suo patrimonio culturale, frutto della millenaria attività dell'uomo. Difficile, per quanto ci si possa sforzare, trovare un Parco Nazionale in cui autentici capolavori della storia, dell'arte, della cultura, dell'operare umano convivano, in perfetta simbiosi, con altrettanti capolavori della natura.

Non sono forse capolavori unici:

- **della storia**, gli " eremi " incastonati come pietre preziose sulle balze più impervie o sui canyon più profondi della Majella ?

- **dell'arte e della storia insieme**, il centro storico di Pescocostanzo con la basilica di Santa Maria del Colle - ed i preziosi reperti in essa custoditi quali i dipinti di Tanzio da Varallo e Francesco Peresi, la statua lignea duecentesca della Madonna del Colle, la splendida cancellata barocca - ed i palazzi Fanzago, Colecchi,

- segue a pagina 2 -



Ceramiche dipinte a mano da Annarita Di Cocco - Guardiaagrele

## Il Trionfo della Vita

Come ogni anno, la stagione inoltrata torna a regalare al Parco Nazionale della Majella una vera e propria esplosione di vita, vegetale ed animale.

Anche le praterie sommitali più elevate, le vaste mughete di quota e le rupi più aspre, ormai quasi completamente sgombre dall'imponente, bianco mantello invernale protettivo, tornano a pulsare della vita più gioiosa.



**Il Signore delle rocce, lo splendido Camoscio d'Abruzzo**, cessati i rigori invernali che lo avevano indotto a svernare nelle aree più calde e riparate di valle, risale incontrastato a dominare le vette più elevate. Ai piccoli appena nati, si aprono per la prima volta gli splendidi scenari delle montagne delle Murelle, del monte Acquaviva e di Cima dell'Altare.

Anche molto più in basso, nell'Area Faunistica di Lama dei Peligni, alle falde dello splendido e imponente versante orientale della Majella la vita, come ogni anno, è tornata a fiorire: **nei giorni scorsi si sono affacciati per la prima volta alla vita, due splendidi esemplari di camoscio e due magnifici gufi reali.**

I nuovi nati, ne è atteso a breve un terzo, "battezzati" con i nomi di **Paride e Rodolfo** - a ricordo di **Rodolfo Cipparone** precocemente tolto all'affetto di **Maurilio Cipparone**- vanno ad

incrementare la già consistente popolazione di Camoscios dell'Area: prezioso serbatoio per le future operazioni di potenziamento delle popolazioni di camoscios allo stato naturale nel Parco Nazionale della Majella e nel limitrofo Parco del Gran Sasso o per le operazioni di reintroduzione della specie nel Parco Regionale del Sirente Velino e nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Ciò, non appena sarà portato a compimento il Piano d'Azione per il Camoscio che vede coinvolti Ministero dell'Ambiente, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica ed Enti Parco: a partire dal Parco Nazionale d'Abruzzo cui va il ringraziamento per aver salvato dall'estinzione il prezioso animale ed aver fornito gli esemplari per le reintroduzioni nella Majella e nel Gran Sasso.

**Anche i gufi reali potrebbero tornare ad assaporare la gioia della vita in libertà: non appena una spe-**

cifica ricerca in corso avrà potuto accertare la fattibilità della loro liberazione.

**Libertà certa invece, a breve, per alcuni esemplari di Lontra provenienti dall'area di allevamento e riproduzione di Caramanico Terme, all'interno del Parco.**

Una specifica ricerca del Parco Nazionale della Majella in collaborazione con l'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali di Pescara e con il WWF ha infatti accertato la fattibilità di rilasci sperimentali finalizzati all'ulteriore studio degli interventi necessari per le azioni di potenziamento della popolazione di lontra allo stato naturale nel Parco.

L'operazione è resa possibile anche grazie all'imponente e sistematica azione di bonifica e restauro naturalistico ed ambientale intrapresa dal Parco sull'intero bacino imbrifero Orta-Orfento, da Rocca-caramanico a San Valentino e dalle successive operazioni di ripopolamento ittico.

**L'obiettivo, più che la speranza, è di restituire all'Orta la dignità di fiume e al suo simpatico abitante la gioia di continuare ad abitarlo.**

Nicola Cimini  
Direttore del Parco





- segue da pagina 1 -

Pitassi, Mosca, Grillo?

- **dell'artigianato artistico**, le ceramiche di Rapino e Guardiagrele, le statuine in terracotta di Pacentro, il legno tornito di Pretoro, i tessuti di Taranta Peligna, il rame di Guardiagrele, l'oreficeria di Sulmona, Pescocostanzo e Guardiagrele, i merletti al tombolo di Pescocostanzo?

- **dell'operare umano**, le "corde armoniche" di Salle e Musellaro, la pasta di Fara San Martino, la lavorazione della pietra di Lettomanoppello e Pennapedimonte, i confetti di Sulmona, il Centerba di Tocco da Casauria e le numerose forme di produzioni locali e tipiche agro-alimentari quali miele, scamorze passite, agnello, pecorino, tartufo nero, aglio rosso ecc.?

Il compito più difficile che il Parco si trova ad affrontare, soprattutto in un momento che sembra veder prevalere gli interessi economici connessi alla globalizzazione dei mercati, allo sviluppo delle monoculture, all'uso delle biotecnologie e degli organismi geneticamente modificati, è senz'altro quello di conservare le condizioni che hanno consentito questa simbiosi e di organizzare e promuovere un **Prodotto Parco garantito dal Marchio Parco**.

Da questa esigenza, elemento imprescindibile per la conservazione stessa del patrimonio di biodiversità animale e vegetale del Parco, naturale e domestica, è nata la **"Rete dei prodotti e servizi del**

**Parco Nazionale della Majella"** un vero e proprio **mercato globale** che si prefigge obiettivi diversi e convergenti quali:

- garantire il perpetuarsi delle preziose ed uniche forme di artigianato artistico locale;

- garantire il perpetuarsi di mestieri e tradizioni peculiari del territorio;

- garantire il necessario supporto alle produzioni agricole e zootecniche di qualità;

- assicurare al visitatore del Parco un pacchetto complessivo di prodotti, servizi, ambiente di assoluta qualità ed a condizioni di mercato vantaggiose;

- promuovere a livello nazionale ed internazionale il **Prodotto Parco** nella sua globalità.

La **"Rete"** che ha ricevuto entusiastiche adesioni fra le varie categorie di operatori dell'area è ormai complessivamente organizzata ed è attesa alla prova della imminente stagione turistica.

Autentici gioielli della rete sono i marchi **"Prodotto Raccomandato"**, concesso solo a prodotti storici e locali particolarmente selezionati e **"Esercizio Raccomandato"** di cui possono beneficiare solo quegli esercizi che garantiscono un servizio di elevata qualità e cortesia. Corollario della **"Rete"** è la **"Majella Card"** una carta con cui è possibile acquistare e ricevere tutti i prodotti e servizi della **"Rete"**, a prezzi particolarmente vantaggiosi.

L'antico abitato di Pacentro (Aq)



## GLI ESERCIZI E I PRODOTTI RACCOMANDATI

Gli **ESERCIZI RACCOMANDATI** del **PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA** sono individuati dal distintivo posto all'entrata della struttura gestita dal titolare che ha aderito all'iniziativa. Gli **ESERCIZI RACCOMANDATI del PARCO** offrono un servizio di qualità finalizzato alla conservazione e alla salvaguardia di attività e prodotti tipici tradizionali.

Gli **ESERCIZI RACCOMANDATI DEL PARCO** oltre ad applicare le agevolazioni ai titolari della **Majella Card** sono particolarmente segnalati dall'Ente Parco per la qualità del Servizio offerto.

### Az. Agrit. "Madonna degli Angeli" di Giammorretti - de Pompeis

Principale caratteristica dell'azienda è la favolevolissima posizione geografica e stradale; situata nel cuore dell'Abruzzo, "regione verde d'Europa", è il campo base ideale per raggiungere, in poche decine di minuti di auto, diverse zone interessanti sia dal punto di vista naturalistico che storico-culturale.

C. da Madonna degli Angeli - Tocco da Casauria (Pe)  
tel. e Fax 085 4223813 oppure 085 8884314

### HOTEL del CAMERLENGO TURISMO CONGRESSI RISTORAZIONE E SPORT

Situato in uno dei luoghi più suggestivi del Parco a 1 km dal centro abitato di Fara San Martino, all'ingresso della Valle di Santo Spirito, in prossimità delle Sorgenti del Fiume Verde, luogo di partenza per escursioni nel Parco.

Loc. Macchia del Fresco - Fara San Martino (Ch)  
Tel. 0872 980136 r.a. - fax 0872 980080 e-mail Info@camerlengo.it  
www.camerlengo.it

### Tholos

Azienda Agrituristica di Maria Marsilii

Alloggi e punto ristoro. Situata in prossimità di Roccamorice uno dei Comuni del Parco più ricco di testimonianze storiche quali eremi e tholos - capanne pastorali simili ai nuraghe sardi -.

C. da Collarso - 65020 ROCCAMORICE (Pe)  
Tel. 085 8572590 - 0335.8272210

I **PRODOTTI DEL PARCO** sono individuati dal marchio del Parco posto sulle confezioni o sul materiale promozionale del prodotto. Il marchio è rilasciato alle attività che producono prodotti tipici locali o contribuiscono alla prosecuzione della lavorazione artigianale e di qualità dei prodotti. Questi i prodotti raccomandati:

#### Apicoltura Bianco

Via Sciusciardo, 10 - Guardiagrele (Ch) - 0871.893.422

#### Apicoltura Colle Salera

Via per Prezza, 58 - Pratola Peligna (Aq) - 0864.271.82

#### Amoroso Pietro Apicoltore

c/o erboristeria Natura Antica in V.le Roma - Caramanico T. (Pe) - 085.924.79

#### Ceramiche Artistiche di Giovannina Tasca

Parco delle Rimembranze, 34 - Rapino (Ch) - 0871.800.687

#### Formaggi e Ricotta Emilio Ciccone

C.da Sant'Alberto - Pacentro (Aq) - tel: 0864.412.59 - 0368.7052.222

#### Miele Millefiori di Roberto Di Bartolomeo

Via Macallé, 6 - Salle (Pe) - 085.928.117

#### Prodotti a base di erbe officinali "L'Albero di Maja"

Via Salle Vecchia - Salle (Pe) - tel. 085.928.265 - castellogenua@inwind.it

#### Prodotti alimentari vari Jubatti

Via Roma, 150 - Guardiagrele (Ch) - 0871.84.090

**Statuine di Terracotta - La Bottega delle Belle Statuine**  
di Sara Galterio - Via S. M. maggiore, 41 - Pacentro (Aq) - tel. 0864.416.56



la  
**Rete**

### Centri di Visita del Parco

nei Comuni di **Bolognano, Caramanico Terme, Fara San Martino, Lama dei Peligni, Rapino.**

### Centri di Informazione del Parco

nei Comuni di **Campo di Giove, Guardiagrele, Pacentro, Pennapedimonte, Pescocostanzo.**

### Agriturismi

#### Iovis Larene

via Casale, 117 - Cansano (Aq) - tel. 0864.416.16 - 0338.9274.242

#### L'Uliveto

Via Limiti di sotto, 38 - Palombaro (Ch) - tel. 0871.895.201

#### Madonna degli Angeli

C. da Madonna degli Angeli - Tocco da Casauria (Pe) 085.4223.813 - 8884.314

#### Tholos

C.da Collarso - Roccamorice (Pe) - tel. 085.857.2590



## Artigianato

**Bottega D'Arte del ferro** di F. Scioli  
Via Occhi dentale, 21 - Guardiagrele (Ch) - tel. 0871.800.541  
**Ceramiche Artistiche** di Giovannina Tasca  
Parco delle Rimembranze, 34 - Rapino (Ch) - 0871.800.687  
**Decorazioni Artistiche** di A. Cocco  
Via Anello, 115 - Guardiagrele (Ch) - 0871.835.34  
**Laboratorio Orafo** di M. D'Ottavio  
Via Roma, 32 - Guardiagrele (Ch) - tel. 0871.800.616 - 0338.895.0356  
**La Bottega delle Belle Statue** di Sara Galterio  
Via S. M. maggiore, 41 - Pacentro (Aq) - tel. 0864.416.56  
**Scultore Scalpellino** di R. Di Ienno  
Via S. Lucia, 48 - Guardiagrele (Ch) - tel. 0871.851.88

## Centri Turistici

**Blockhaus S.r.l.**  
Loc. Deontra - Caramanico Terme (Pe) - 085.924.71  
**San Leonardo**  
Loc. Passo San Leonardo - Pacentro (Aq) - 0864.411.38

## Cooperative

Ass. Culturale **Magna Mater**  
Piazza A. Duval - Campo di Giove (Aq) - tel. 0864.40.167 - 0347.1344.793  
**Majambiente**  
via del Vivaio - Caramanico Terme (Pe) - 085.9223.43  
majambiente@tin.it - www.muvi.org/museobarrasso  
**La Porta del Sole**  
Piazza Municipio - Fara San Martino (Ch) - 0872.980.970

## Hotel

**Abruzzo**  
V.le Sulmona, 40 - Campo di Giove (Aq) - tel. 0864.401.05  
**Associazione Albergatori Incoming Abruzzo**  
Via Claudio Mori, 1 - Roccaraso (Aq) - 0864.602.122 - 602.356  
**Delberg Palace**  
C. da San Domenico, 1 - Pizzoferrato (Ch) - 0872.946.108/222  
**Ede**  
Viale della Libertà, 59/B - Caramanico Terme (Pe) - 085.922.121  
**Parco della Majella**  
Via Roma, 2 - S. Eufemia a Maiella (Pe) - 085.920.398  
**Pesco Falcone**  
Viale Roma, 50 - Caramanico Terme (Pe) - 085.9290.103  
**Ti Bionda Suisse**  
Loc. Passo Lanciano - Serramonacesca (Pe) - 0871.896.111  
**Villa Majella**  
Via Sette Dolori, 56 - Guardiagrele (Ch) - 0871.809.362

## Hotel - Ristoranti

**Hotel Del Camerlengo**  
Loc. Macchia del Fresco - Fara San Martino (Ch) - 0872 980136

## Prodotti alimentari

**Apicoltura Bianco**  
Via Sciusciardo, 10 - Guardiagrele (Ch) - 0871.893.422  
**Apicoltura Colle Salera**  
Via per Prezza, 58 - Pratola Peligna (Aq) - 0864.271.082  
**Amoroso Pietro Apicoltore**  
c/o erboristeria Natura Antica in V.le Roma - Caramanico T. (Pe) - 085.924.79  
**Formaggi e Ricotta Emilio Ciccone**  
C.da Sant'Alberto - Pacentro (Aq) - tel: 0864.412.59 - 0368.7052.222  
**Miele Millefiori** di Roberto Di Bartolomeo  
Via Macallé, 6 - Salle (Pe) - 085.928.117  
**Jubbati**  
Via Roma, 150 - Guardiagrele (Ch) - 0871.84.090

## Ostelli

**Ostello Ristoro La Crus**  
Piazza del Crocifisso - Musellaro di Bolognano (Pe) - tel. 085.888.0170

## Ristoranti

**Belvedere**  
Via Belvedere, 14 - Roccamorice (Pe) - tel. 085.8572.115  
**La Grotta dei Raselli**  
Località Comino - Guardiagrele (Ch) - tel. 0871.800.447 / 0347.8694.693  
**La Torre**  
Via Rua di Livio, 9 - Pretoro (Ch) - tel. 0871.898.400  
**Macchie di Coco**  
S.P. per l'Eremo di Santo Spirito - Roccamorice (Pe) - tel. 085.8572115

Informazioni e l'acquisto della **Majella Card** è possibile presso tutte le attività che hanno aderito alla Rete, presso tutti i Centri Informazioni e i Centri di Visita del Parco Nazionale della Majella.  
Inoltre ai titolari della **Majella Card** viene praticato uno sconto del 10% sul prezzo dei gadget, pubblicazioni del Parco e Tiket di ingresso presso tutti **CENTRI DI VISITA DEL PARCO**.



## Un secco no alla discarica di Caramanico Terme

Il Consiglio di Stato, con la consueta oculatezza e sensibilità, ha posto la parola fine ai progetti di riapertura della discarica di Caramanico Terme, il centro turistico di maggiore rilievo del Parco Nazionale della Majella. Nonostante l'economia del comune sia fondata essenzialmente sui valori naturali, acque e paesaggio in primo luogo, nessuna seria politica di conservazione degli stessi è stata mai perseguita dalle amministrazioni comunali, competenti in materia di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, tanto che l'intero territorio comunale risulta fortemente degradato da numerose discariche e microdiscariche per inerti e rifiuti solidi urbani ed i corsi d'acqua fortemente inquinati da rifiuti liquidi immessi senza depurazione alcuna o provenienti da impianti di depurazione malfunzionanti.

Di fronte alla gravità della situazione, che ha determinato la quasi estinzione della lontra dall'Orta-Orfento e rischiava anche di vanificare i progetti di restauro naturalistico dell'intero bacino imbrifero perseguiti dal Parco nonché l'intera economia dell'area, l'Ente Parco si è fatto carico di finanziare con proprie risorse di bilancio l'adeguamento dell'impianto di depurazione comunale per lire 410.000.000 e la bonifica della ex discarica per rifiuti solidi urbani in località Colle Bianco per lire 30.000.000.

Come risposta l'Amministrazione Comunale di Caramanico non ha trovato di meglio che proporre l'ampliamento della discarica. **Un'offesa e una minaccia non solo all'ambiente ma anche al denaro pubblico impegnato per la riqualificazione dei guasti prodotti.**

L'inevitabile no del Parco è stato, con una prassi ormai consolidata anche per le lottizzazioni difformi dalle previsioni di piano, impugnato davanti al TAR Abruzzo, sezione distaccata di Pescara, che con una decisione sorprendente ha dato momentaneamente adito alle velleità del Comune.

Il Consiglio di Stato, con decisione salomonica, che si riporta testualmente in parte **"l'invito fatto dal TAR a riesaminare l'atto, e cioè anzitutto ad annullarlo è illegittimo"**, ha provveduto a riaffermare le competenze del Parco in materia contribuendo a garantire il rispetto della legge ed il **diritto ad un ambiente sano da parte di tutti.**

## Bloccato il mostro di Rapino

Il **"Mostro di Rapino"**, così è stata definita la cava in località Foce del Comune di Rapino, nel versante chietino del Parco: **un'enorme fetta di montagna divorata e con essa i preziosi paesaggi ed ambienti naturali che si affacciano sulla valle dell'Alento fino al mare Adriatico.**

Una vera e propria offesa alla "Montagna madre" ed alle sue genti. Sembra quasi incredibile che la normativa esistente in materia possa aver consentito tanto scempio, nonostante la vigilanza prevista dalle norme. Spetterà alla magistratura penale cui è stata trasmessa copiosa documentazione, accertare eventuali omissioni.

**L'Ente Parco, grazie anche alla fattiva collaborazione del Comune di Rapino,** ha provveduto ad adottare gli atti di propria competenza al riguardo: ha prima ordinato la sospensione dei lavori all'interno del perimetro del Parco e poi, di fronte alla prosecuzione continuata degli stessi, anche con uso di esplosivo, ha prima verbalizzato e denunciato il mancato rispetto dell'Ordinanza e poi, di fronte alla continuazione dei lavori, proceduto al sequestro cautelativo dell'area per il tramite del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, attraverso il Comando Stazione Forestale di Guardiagrele, in ordine al reato di cui all'articolo 734 del C.P. "Distruzione delle bellezze naturali". Sequestro che è stato convalidato dal GIP in data 5 giugno 2000.

Si spera che ciò sia il primo passo per la riqualificazione dell'area, nonostante i consueti ricorsi amministrativi pendenti.



## Organismi geneticamente modificati? **NO GRAZIE.**

Miele prodotto da Apicoltura Bianco Guardiaagrele



Il Parco Nazionale della Majella da tempo sta seguendo con particolare attenzione le tematiche relative alla **diffusione sempre maggiore**, soprattutto in agricoltura, di **organismi geneticamente modificati** –

OGM – per i possibili risvolti negativi sul prezioso patrimonio di biodiversità naturale presente nel Parco e sulla stessa economia dell'area, basata anche sulla produzione di prodotti di qualità a marchio.

E' fuor di dubbio che l'utilizzo nell'agricoltura mondiale di varietà ibride ad alto rendimento, ha causato l'abbandono ed in alcuni casi la scomparsa di preziosi ecotipi locali che meglio si adattano all'ambiente e risultano più resistenti alle numerose fitopatie, generando una pericolosa uniformità genetica.

Il conseguente incremento nell'uso di prodotti agrochimici ha aumentato notevolmente l'inquinamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee con gravi alterazioni degli ecosistemi naturali. I prodotti locali vedono mortificata ogni possibilità di sviluppo quantitativo, dalle richieste dell'industria della trasformazione che richiede prodotti uniformi.

La diffusione di organismi geneticamente modificati metterebbe in serio pericolo le politiche di conservazione della biodi-

Preparazione del formaggio a Sant'Eufemia a Maiella



versità e di promozione dei prodotti locali perseguita dal Parco sin dalla sua istituzione, causando altresì **gravi problemi economici ai piccoli produttori di qualità a marchio.**

La stessa riforma della Politica Agricola Comunitaria è basata su un particolare impegno per la produzione di alimenti di qualità.

Il Consiglio Direttivo del Parco ha ritenuto pertanto necessario, adottando specifico atto deliberativo:

- vietare su tutto il territorio del Parco la sperimentazione, la coltivazione e l'allevamento di Organismi Viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante la manipolazione genetica;

- informare attraverso incontri, manifesti e comunicazioni scritte i produttori presenti sul territorio del Parco sul rischio di utilizzo di prodotti geneticamente modificati nella catena produttiva (come uova di galline allevate con mangimi derivati da OGM, lieviti selezionati, enzimi, batteri, acido ascorbico ottenuti con metodi che prevedono l'utilizzo di OGM ecc.);

- rafforzare la politica di salvaguardia del territorio e di promozione delle produzioni non geneticamente modificate in esso presenti, mediante l'attivazione di adeguate risorse finanziarie, in quanto la diffusione di prodotti transgenici metterebbe in pericolo la sopravvivenza dei piccoli produttori presenti sul territorio, che rappresentano **fattore imprescindibile per la conservazione del paesaggio e per la salvaguardia della naturalità dell'ambiente;**

- sviluppare incontri ed iniziative con gli Enti Locali interessati per sviluppare analoghe iniziative ai territori contermini al Parco.

## Specie nuova di flora italiana nel Parco Nazionale della Majella

Recenti ricerche condotte dal Prof. S. Ballelli del Dipartimento di botanica ed ecologia dell'Università di Camerino, con la collaborazione del Prof. E. Biondi dell'università di Ancona, dei prof. R. Venanzoni e Cionini dell'Università di Perugia e del Dr. A. Catorci dell'Università di Camerino hanno accertato sul Massiccio della Majella la presenza di **Crepis bithynica** una specie nuova per la flora italiana appartenente all'associazione **Saxifrago-Papavererum julici.**

La specie, localizzata per ora in Italia solo su diverse stazioni nei brecciai calcarei della Majella, è sfuggita sinora alle osservazioni dei numerosi studiosi, forse perché confusa

Esemplare di Astro alpino (*Aster alpinus*)



con specie simili.

L'importanza delle stazioni italiane rinvenute sulla Majella deriva dal fatto che in base alle conoscenze attuali *Crepis bithynica* è presente inoltre solo in alcune parti della penisola Balcanica ed in Anatolia settentrionale, in Turchia.

L'eccezionale valore fitogeografico della Majella quale ponte naturale per molte specie di origine caucasica e balcanica è confermata anche dalla recente identificazione ad opera del Prof. Fernando Tammaro dell'Università degli Studi dell'Aquila di **Aster cylleneus**, quale subspecie di **Aster alpinus.**

Mano a mano che le numerose ricerche in corso vengono portate a compimento, l'importanza biogeografica e scientifica del Parco Nazionale della Majella assume contorni sempre più ampi: il Parco viene identificato, come eccezionale serbatoio di biodiversità spesso unica in Italia ed in Europa con oltre 1900 specie vegetali censite molte esclusive e rare, circa un terzo dell'intera flora italiana, con elementi mediterranei, alpini, balcanici, pontici, illirici, artici.

### radio Lupo

Notiziario Ufficiale del Parco Nazionale della Majella

NUMERO 2  
Aut. Trib. di Chieti n. 5/98

Parco Nazionale della Majella  
66016 GUARDIAGRELE (Ch)  
Via Occidentale, 6  
Tel. 0871 800713 fax 800340  
67030 CAMPO DI GIOVE (Aq)  
P. zza A. Duval  
Tel. 0864 408102 fax 408895

Direttore Responsabile:  
Romina Braganza  
Direttore Editoriale:  
Nicola Cimini  
Comitato di Redazione:  
Giuseppe Di Croce,  
Nicola Cimini, Giuseppe Dionisio

Progetto Grafico:  
Antonella Dell'Elice  
Impaginazione:  
John Forcone, Maurizio Monaco  
Editore:  
MAJAMBIENTE Edizioni  
Caramanico Terme  
via del Vivaio  
tel. e fax 085 92 23 43

Foto di: Arch. Parco Nazionale della Majella, Majambiente Edizioni, G. Galetti.

Stampa:  
POMAN Sambuceto (Ch)